

Università

Cella lancia un patto per coinvolgere i Comuni

«L'impegno a mantenere a Pordenone gli studi universitari attraverso l'attività del Consorzio Universitario deve vedere impegnati e coinvolti in maniera attiva tutte le realtà del territorio locale, da quelle istituzionali a quelle economiche e sociali».

Lo ha detto il consigliere provinciale dell'Udc, e sindaco di Fiume Veneto, Lorenzo Cella, per il quale, ai fini del mantenimento e del potenziamento del Consorzio Universitario, un ruolo decisivo «deve essere svolto dalla Regione in

considerazione anche dei buoni risultati di politica culturale conseguiti dal Consorzio stesso. Sul versante della didattica devono essere potenziati i rapporti di partnership con le due principali università di riferimento per il contesto pordenonese: l'ateneo udinese e quello triestino che nel loro insieme forniscono l'apporto scientifico ed accademico per lo svolgimento dei corsi».

Cella ha anche aggiunto la necessità di allargare le collaborazioni con altri atenei che possano portare benefici non

solo al Consorzio Universitario, ma anche a tutta la comunità provinciale.

Cella ha, quindi, proposto un documento in cui tutte le istituzioni provinciali si impegnino a mantenere l'appoggio per la salvaguardia degli studi universitari nella Destra Tagliamento. Un documento da trasmettere anche a tutti gli enti locali e i Comuni, in modo da ampliare il consenso su questa prospettiva e sollecitarli a aderire come soci qualora non lo avessero già fatto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lorenzo
Cella